

PRIMO PIANO

Fondi, a marzo è ancora boom

Continua il boom dei fondi comuni d'investimento, che nel mese di marzo hanno fatto segnare un'accelerazione della raccolta netta, che ha raggiunto quota 22,7 miliardi di euro (a febbraio 20 miliardi). Secondo la mappa mensile diffusa da Assogestioni, da inizio anno la raccolta netta ha totalizzato finora 51,8 miliardi, e anche il patrimonio ha nuovamente aggiornato il proprio record, raggiungendo i 1.717,9 miliardi (dai 1.675 miliardi di febbraio). Le gestioni collettive mettono a segno una raccolta netta di 15,7 miliardi (14,1 miliardi nel mese precedente), suddivisi tra i 15,5 miliardi dei fondi aperti e i 181 milioni dei fondi chiusi. Tra i fondi aperti, spiccano quelli flessibili che chiudono il mese con una crescita di 6,93 miliardi. Resta l'interesse per gli azionari che, dopo l'exploit di febbraio, segnano comunque un notevole rialzo, pari a 2,28 miliardi. Gli obbligazionari salgono a +4,49 miliardi, mentre per i fondi bilanciati il saldo netto è a 2,05 miliardi. Ancora segno meno per gli hedge (-73 milioni dopo -81 milioni) e soprattutto per i monetari (-158 milioni).

A marzo in crescita anche le gestioni di portafoglio a +7 miliardi dai 5,8 di febbraio, ripartiti tra 3,7 miliardi retail (da 3,28 miliardi) e 3,29 miliardi istituzionali (+ 2,58).

Beniamino Musto

RISK MANAGEMENT

Un organismo sovranazionale contro il cyber crime

Da Zurich arriva la proposta di costituire un "Cyber stability board" per rispondere agli attacchi informatici e arginare un fenomeno in costante sviluppo



Creare un organismo sovranazionale, il *Cyber stability board*, per la protezione dagli attacchi informatici. È la proposta di Zurich e Esade-Geo (Center for global economy and geopolitics), principale autorità sui sistemi di governance globale, per rispondere alle nuove sfide della sicurezza informatica. Nei prossimi cinque anni, infatti, si prevedono 14,4 trilioni di dollari per la trasformazione della connessione di ciò che oggi non è collegato a internet. E la portata delle nuove rivoluzioni tecnologiche è destinata a incrementare incessantemente. Entro il 2017 metà della popolazione mondiale sarà in rete. E la banda larga per i *mobile* è considerata la tecnologia a più rapida crescita di tutti i tempi. Infatti, entro il 2020 si stimano in 25 miliardi il numero di *device* connessi in rete.

È quanto fotografa il report *Cyber governance globale - in arrivo nuovi rischi per il business*. Accanto a dati imponenti che scorgono grandi opportunità di sviluppo si celano, però, anche pericoli potenziali e insidie concrete. Se da un lato le nuove rivoluzioni tecnologiche genereranno un'enorme crescita sociale ed economica, dall'altro, implicano la gestione dei rischi. A titolo esemplificativo, solo negli Stati Uniti il costo delle frodi informatiche è di circa 100 miliardi di dollari, secondo quanto rilevato dall'International telecommunication union (Itu). Mentre in Italia, si registra che nel 2014, nonostante il perdurare della crisi economica, a fronte di un aumento pari all'8% di investimenti in sicurezza informatica, il numero e la gravità degli attacchi è destinato ad aumentare. È di 9 miliardi di euro la stima dei danni complessivi derivanti da attacchi informatici. Il 60% dei quali, riconducibili ad attività cyber criminali, ha riguardato trasversalmente settori diversi: dallo sport, alla moda, ai distributori di software.

Risulta evidente oggi, come le nuove tecnologie, ad esempio i droni, la stampa 3D e gli autoveicoli senza autista, stiano trasformando radicalmente la natura del rischio informatico.

(continua a pag. 2)



INSURANCE CONNECT su FACEBOOK

Seguici sulla pagina cliccando qui





(continua da pag. 1)

La diffusione del cosiddetto *Internet of things* (Iot), ovvero l'internet delle cose, rappresenta la prossima rivoluzione tecnologica che trasformerà la vita quotidiana delle persone. In questa prospettiva, ogni singolo gesto potrebbe diventare dipendente da internet. E di fatto miliardi di oggetti fisici saranno, grazie all'Iot, connessi in rete. A tal proposito, basta considerare che nel secondo trimestre 2014, per la prima volta nella storia, gli smartphone hanno superato i 300 milioni di pezzi. Di fronte a queste trasformazioni risulta, quindi, necessario ripensare l'approccio, non solo culturale ma anche di inquadramento normativo, alle nuove tecnologie. E su questo punto è chiaro **Axel Lehmann**, chief risk officer di Zurich: "un quadro regolamentare che esiste dal XX secolo non può rispondere adeguatamente alle necessità della tecnologia di oggi". E ha aggiunto: "viviamo in un mondo pieno di opportunità, ma anche di rischi. Ne sono un esempio le relazioni esistenti fra i contenuti, le tecnologie di comunicazione e la sicurezza informatica. Oggi quasi tutte le attività economiche e sociali, dal commercio, alla finanza, dall'informazione all'energia, hanno infatti un legame strettissimo, o meglio sono immerse nel mondo digitale".

lamentare che esiste dal XX secolo non può rispondere adeguatamente alle necessità della tecnologia di oggi". E ha aggiunto: "viviamo in un mondo pieno di opportunità, ma anche di rischi. Ne sono un esempio le relazioni esistenti fra i contenuti, le tecnologie di comunicazione e la sicurezza informatica. Oggi quasi tutte le attività economiche e sociali, dal commercio, alla finanza, dall'informazione all'energia, hanno infatti un legame strettissimo, o meglio sono immerse nel mondo digitale".

CYBERSPAZIO, LA NUOVA FRONTIERA DI TENSIONE TRA STATI

Con sempre maggiore frequenza, le tensioni geopolitiche e ideologiche tra Stati si esprimono nel cyberspazio. In tutti i settori le aziende sono infatti sottoposte a rischi informatici, con potenziali ricadute in termini di reputazione, perdite, passività, costi di gestione. Questi rischi, se non monitorati, possono compromettere in modo serio, se non incontrovertibile, lo sviluppo economico globale. Stando alle recenti stime di **Ponemon Institute** tracciate nel report *The challenges of cloud information governance - A global data security study*, il 43% delle aziende americane è stata colpita da un attacco informatico nel 2013. E ben il 65% degli utilizzatori di internet nel mondo è stato vittima di cyber crime. Attraverso una mappatura dettagliata delle istituzioni e delle procedure che regolano l'attuale quadro di cyber governance globale, lo studio evidenzia le opportunità per il settore privato, la società civile e la politica su come migliorare la situazione attuale e arrestare le minacce informatiche. In particolare, un'analisi dei rischi informatici in funzione di motivazioni e potenziali impatti mostra che, mentre il tradizionale cyber crime è guidato principalmente dall'obiettivo del profitto, le crescenti tensioni geopolitiche fra Stati potrebbero portare a un aumento di attacchi guidati da motivazioni ideologiche. Come far fronte, dunque, a questo fenomeno? La crescita esponenziale della complessità dei rischi informatici dovrà, giocoforza, condurre verso un cambio di mentalità e di gestione. Nello specifico, occorrerà passare da una strategia basata sulla difesa, a un approccio di *resilienza* basato su rilevamento, risposta e ripristino dell'attacco informatico. In sostanza, dovranno radicalmente cambiare le priorità. L'obiettivo primario non sarà più quello di scongiurare i cyber risks, ma quello di poter garantire la mancata interruzione del sistema. Vale a dire favorire la continuità stessa del sistema, anche di fronte alla minaccia, assicurando un rapido ripristino in caso di attacco. In quest'ottica, quindi, diventa di fondamentale importanza adottare una strategia resiliente che limiti e prevenga eventuali danni.



UN APPROCCIO RESILIENTE PER SUPERARE LE INSIDIE

In un contesto macroeconomico interdipendente, particolare attenzione dovrà essere rivolta ai mercati finanziari, che presentano un alto grado di interconnessione a livello globale, e quindi possono essere a rischio di attacco. Secondo recenti stime, il valore quotidiano delle transazioni finanziarie mondiali che transitano nei cavi internet sottomarini si aggira sui dieci miliardi di dollari. Risulta, pertanto, di vitale importanza proteggere transazioni di questa portata. Di qui, le raccomandazioni rivolte ai decisori politici e legislatori nazionali al fine di rafforzare le istituzioni globali e isolarle dalle tensioni geopolitiche. E si inserisce in questo quadro la proposta per la creazione di un *Cyber stability board*, ossia un organo sovranazionale che definisca le regole per la protezione dagli attacchi informatici. Non solo il pubblico, ma anche il settore privato ha bisogno sia di focalizzare la massima attenzione, accompagnata da un impegno concreto, nella condivisione d'informazioni, sia di utilizzare un modello che aumenti la resilienza informatica globale. In definitiva, oltre a un approccio resiliente, appare centrale dotarsi degli strumenti necessari per *bypassare* le carenze che si celano dietro le nuove rivoluzioni tecnologiche.

Renato Agalliu

PRODOTTI

La salute entra nel conto on line

Arriva My Unipol Banca, un prodotto che offre ai correntisti sul web la possibilità di un piano sanitario gratuito e dedicato

La salute entra nel mercato delle banche on line. È quanto previsto da *My Unipol Banca*, che abbina al proprio conto corrente in rete un piano sanitario. Il nuovo prodotto del gruppo **Unipol** consente di accedere a un piano sanitario gratuito e dedicato, che rimborsa i ticket per le prestazioni di alta specializzazione, permette di usufruire di tariffe agevolate per risparmiare sul costo delle prestazioni e fornisce servizi di prevenzione, assistenza e consulenza medica.

La soluzione è stata predisposta congiuntamente a **UniSalute**, società del gruppo Unipol specializzata in assistenza sanitaria, e, al verificarsi di determinate condizioni, prevede l'accesso gratuito al piano *MyUnipol salute*, che offre il rimborso integrale del ticket per le prestazioni sanitarie di alta specializzazione che incidono di più sul bilancio familiare, come ad esempio mammografia, risonanza magnetica, scintigrafia e laserterapia.

Nel piano sono, inoltre, compresi i servizi di consulenza medica personalizzata e indicazioni per migliorare lo stile di vita attraverso un programma di *counseling* alimentare e attività fisica; infine è possibile risparmiare sul costo delle prestazioni extraricovero, effettuando in tempi rapidi visite specialistiche, altri accertamenti diagnostici e trattamenti fisioterapici presso le strutture sanitarie convenzionate con UniSalute.

I piani sanitari sono attivabili da ogni intestatario del conto corrente, di età non superiore ai 75 anni; il servizio è accessibile tramite il sito o la App UniSalute, 24 ore su 24.

Secondo quanto rilevato dal recente *Osservatorio sanità UniSalute*, il 53% degli italiani ha razionalizzato negli ultimi 12 mesi le spese per la salute e il 38% fa solo le visite indispensabili quando ne ha davvero bisogno, mentre il 15% dichiara apertamente di effettuare meno controlli per motivi economici. E a margine di questi dati, la società evidenzia, che si tratta di una "vera e propria novità nel mercato delle banche a distanza. Fino ad oggi, infatti, - scrive Unipol Banca - nessun conto on line consentiva di accedere a servizi di questa natura". Una scelta che punta a potenziare ulteriormente un'offerta che già prevede piani sanitari in abbinamento ai conti tradizionali venduti presso le filiali.

R.A.

COMPAGNIE

Reale Mutua: via libera al bilancio, risultati positivi

Luca Filippone è stato nominato nuovo direttore generale: succede a Luigi Lana



Luca Filippone,
nuovo direttore generale di Reale Mutua

Via libera, dall'assemblea dei delegati di **Reale Mutua**, all'approvazione del bilancio di esercizio e per l'esame del bilancio consolidato di gruppo, riferiti al 31 dicembre 2014.

Contestualmente, è stato rinnovato il consiglio di amministrazione per il prossimo triennio: confermati il presidente **Iti Mihalich** e gli altri componenti. Il nuovo direttore generale sarà invece **Luca Filippone**, in precedenza vice direttore generale della compagnia. Succederà, a partire dal primo maggio, a **Luigi Lana**.

Ma ecco nel dettaglio i numeri.

Il bilancio consolidato di gruppo del 2014, calcolato secondo i principi contabili internazionali, esprime un utile di 172,7 milioni di euro, contro i 94,9 milioni di euro del 2013. La raccolta premi del lavoro diretto supera i 3,7 miliardi di euro, con un aumento del 7,1% sul passato esercizio. Il combined ratio si attesta al 91,0%, in miglioramento di quasi 2 punti percentuali rispetto al 2013, e l'indice di solvibilità si posiziona ampiamente sopra alla media dei principali gruppi competitori, sia italiani sia europei, con un valore del 242%.

Le principali compagnie assicurative del gruppo Reale, **Italiana Assicurazioni** e la spagnola **Reale Seguros Generales**, registrano anch'esse risultati positivi e incrementi sia della raccolta premi sia dei già importanti indici di solvibilità; in utile anche **Banca Reale**, **Reale Immobili** e **Blue Assistance**, le controllate, rispettivamente, del comparto bancario, immobiliare e dei servizi.

Passando al bilancio della capogruppo Reale Mutua, si rileva un utile civilistico di 98,8 milioni di euro, contro 88,3 milioni di euro del 2013. La raccolta premi del lavoro diretto ammonta a circa 2,2 miliardi di euro, in crescita del 10,3% rispetto al precedente esercizio, con un significativo sviluppo nei rami vita, pari al 26,7%, e una crescita nei rami danni, pari al 2,5%; quest'ultimo settore, in particolare, è in controtendenza con il mercato. Il combined ratio si attesta al 92,5%, continuando il percorso virtuoso di miglioramento, iniziato nel 2010 e proseguito negli anni successivi, che, in soli cinque anni, ha portato a una positiva diminuzione dell'indice di quasi 14 punti percentuali. L'indice di solvibilità, pari al 455%, si posiziona sempre ai vertici del settore, confermando l'elevata solidità patrimoniale della società.

R.A.

#23
aprile 2015

INSURANCE
REVIEW

Strategie e innovazione per
il settore assicurativo

Insurance Review

Strategie
e innovazione per
il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su
www.insurancetrade.it

Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

ONDI
ENSION

zzazione
a zero

Agenti Allianz,
il nuovo corso
di una casa con

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 29 aprile di www.insurancetrade.it - Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 - ISSN 2385-2577